PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Tivoli

www.procura.tivoli.giustizia.it

UFFICIO ECONOMATO, PATRIMONIO E CONTRATTI

PEC: prot.procura.tivoli@giustiziacert.it

procura.tivoli@giustizia.it

Prot. 159/24

Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.
Procedura per l'acquisto di 15 copie di codice penale non commentato
C.I.G. B13F774C67

Dirigente della Procura di Tivoli

Il sottoscritto Dott. Angelo Mazzone nato a Benevento il 05/01/1967 designato ad assumere le funzioni di **RUP** per la procedura in oggetto:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e ai sensi **dell'art. 16 del Dlgs 36/2023** di:

a. non aver posto né di porre in essere nelle funzioni svolte nell'ambito della procedura di affidamento alcuna attività diretta a / in grado di influenzarne in qualsiasi modo l'esito;
b. non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame;
c. non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62[1];
d. non avere ricoperto cariche di pubblico amministratore (componente di organo amministrativo, incarichi amministrativi di vertice), nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, per l'amministrazione che ha indetto la gara;
e. non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del testo unico approvato con D.P.R. 09.10.1990, n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie

[1] In particolare, non possono essere assunti incarichi di commissario qualora la suddetta attività può coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

f. non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati nel precedente lettera e.;

g. non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli art. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331 secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale, nonché all'art. 2635 del codice civile;

h. non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22.06.2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 04.03.2014, n. 24;

i. non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella precedente lettera g.;

l. non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

m. non essere stato sottoposto dal Tribunale, con provvedimento anche non definitivo, a una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. 06.09.2011, n. 159;[2](2)

n. non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

o. di essere informato, tramite apposita informativa resa disponibile dall'ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa;

q. di notificare immediatamente qualsiasi potenziale conflitto di interessi qualora si verifichino circostanze che portino a questa conclusione e di aggiornare l'amministrazione a tal riguardo in corso d'opera;

Il/la sottoscritto/a, preso atto che, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla predetta legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità, dichiarata che le informazioni sopra riportate sono complete, esaustive e corrispondenti al vero.

Luogo e data

TIVOLI, 15/04/2024

Firma

[2] Le cause di esclusione di cui alle lettere e), f), g), h), i), l) e m) operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.